



ASSOCIAZIONE CULTURALE AMICI DELLA MUSICA DI ASIAGO
“FIORELLA BENETTI BRAZZALE”

Asiagofestival 2023: Cinque appuntamenti imperdibili sull'Altopiano dei sette comuni

Giunto alla 57ma edizione, anche quest'anno il festival ideato da Fiorella Benetti Brazzale farà risuonare la sua musica ad Asiago, dal 7 al 15 agosto.

Comunicato stampa
www.asiagofestival.it

Sotto la direzione artistica di Josè Gallardo e Hyun-Jung Berger, l'AsiagoFestival torna a far risuonare la musica nell'Altopiano, con i migliori interpreti italiani e internazionali, per la sua 57ma edizione, sempre ad ingresso libero nel rispetto della filosofia della sua fondatrice Fiorella Benetti Brazzale. Ricco il programma della manifestazione che si articola in **cinque concerti**, fra Asiago e Camporovere. L'edizione di quest'anno si aprirà il **7 agosto** al Teatro Millepini di Asiago con la presenza di uno dei più promettenti trii europei, il Trio Incendio, per proseguire con un concerto di musica da camera, l'11 agosto, cui seguirà il tradizionale appuntamento al Forte Interrotto di Camporovere, il 12 agosto, con le sonorità della tradizione musicale baltica e ucraina. Spazio poi a una novità, con la prima “Liederabend” ad Asiago: ad essere interpretati da Benjamin Appl, uno dei più grandi baritoni viventi, saranno i lieder di Schubert, il 13 agosto nella Chiesa di San Rocco. La rassegna si concluderà con il tradizionale concerto dell'Assunta, il 15 agosto nel Duomo di Asiago.

Il compositore ospite di Asiagofestival 2023 è il lituano **Romualdas Gražinis**. **Ogni concerto è a ingresso gratuito** grazie al sostegno di Brazzale s.p.a, che permette a un pubblico affezionato della città di Asiago di godere di questa opportunità unica nel suo genere.

Asiagofestival, negli anni, ha ospitato centinaia di interpreti, tra cui Sofia Gubaidulina, Julius Berger, Fabio Vacchi, Cameron Carpenter, Bertold Hummel, Giovanni Sollima, Ye-Eun Choi, Wilhelm Killmayer, Pietro De Maria, Domenico Nordio, Claudio Pasceri, Ilya Grubert, Jean Guillou, Leonora Armellini, Anna Tifu, Andrei Pushkarev, Fernando Germani, Wolfgang Dalla Vecchia, Gaston Litaize, Wolfgang von Karajan, o formazioni quali i Solisti Veneti o Camerata RCO, Membri della Royal Concertgebouw Orchestra, il Kamer Choir per citarne solo alcuni.



ASSOCIAZIONE CULTURALE AMICI DELLA MUSICA DI ASIAGO
“FIORELLA BENETTI BRAZZALE”

ASIAGOFESTIVAL 2023: IL PROGRAMMA

7 agosto: serata con il Trio Incendio al teatro Millepini di Asiago

Ad aprire il festival uno dei più promettenti trii europei, fresco della recente partecipazione al festival di Verbier, centro nevralgico della musica da camera a livello mondiale: il **trio Incendio**. Fondato nel 2015 a Praga, il trio è composto dalla pianista Katerina Františová, dal violinista Filip Zaykov e dal violoncellista Vilém Petras. Recentemente la formazione ha ottenuto il secondo premio al Concorso di Musica da Camera "Joseph Haydn" di Vienna e al Concorso Internazionale di Musica da Camera di Weimar. Il programma vuole portare il pubblico nel **cuore della Mitteleuropa**: si inizia con il raffinatissimo **trio di W.A.Mozart K. 502** per proseguire con il ceco **B. Martinů** (un omaggio alla Repubblica Ceca, terra natale dei tre giovani musicisti) e approdare infine a **Schubert** con la monumentale **Opera 99** (**Asiago, Teatro Millepini, ore 21**).

11 agosto: secondo appuntamento al Teatro Millepini con la musica da camera

Il secondo appuntamento di Asiagofestival mantiene il pubblico nel raccoglimento caratteristico della musica da camera. Il programma prevede l'alternarsi di brani per violoncello pianoforte e per pianoforte a quattro mani. I compositori proposti sono molteplici, tra di loro troviamo i cechi **A. Dvořák** con una interessante versione a quattro mani delle sue celebri Danze slave e **Leoš Janáček** con la raffinata e immaginifica "Pohádka" (fiaba) per violoncello e pianoforte. Tra i brani proposti anche quelli del compositore ospite di Asiagofestival 2023, il lituano **Romualdas Gražinis**. Al violoncello il neozelandese **Edward King**, al pianoforte la lituana **Onutė Gražinytė** e il direttore artistico di Asiagofestival, l'argentino **Josè Gallardo** (**Asiago, Teatro Millepini, ore 21**).

12 agosto: musica baltica e ucraina al Forte Interrotto di Camporovere

Il terzo appuntamento ci trasporta nel suggestivo sito del Forte Interrotto di Camporovere. L'attesissimo appuntamento all'aperto quest'anno propone al pubblico le sonorità della tradizione musicale baltica e ucraina: il **Coro lituano "Aidija"**, infatti, proporrà un programma intriso di sonorità popolari proprio di quelle regioni. Il Coro è composto prevalentemente da voci bianche e diretto dal compositore ospite **Romualdas Gražinis**. Il programma contempla anche "Fratres" di **Arvo Pärt** (nella versione per violoncello e coro) e la **prima esecuzione assoluta del brano dedicato da Gražinis alla Città di Asiago: "Asiago-Lituania"** per violoncello e coro. Al violoncello **Julius Berger, Edward King e Hyun-Jung Berger.** (**Camporovere, Forte**



ASSOCIAZIONE CULTURALE AMICI DELLA MUSICA DI ASIAGO
“FIORELLA BENETTI BRAZZALE”

interrotto ore 17; in caso di maltempo il concerto si terrà ad Asiago alle ore 21 nella Chiesa di San Rocco).

13 agosto: A San Rocco con i Lieder di Schubert

Il quarto appuntamento manterrà il pubblico nell'intima atmosfera della vocalità. Infatti, ospite d'eccezione del festival sarà il bavarese **Benjamin Appl**: pupillo del leggendario baritono Dietrich Fischer-Dieskau, oggi Appl è considerato **uno dei più grandi baritoni viventi**. Accompagnato dall'elegantissima mano del pianista **Josè Gallardo**, il duo si esibirà in una raccolta di alcuni tra i più bei Lieder di **Franz Schubert**: una proposta tanto nuova per Asiagofestival quanto imperdibile. (Asiago, Chiesa di San Rocco, ore 21).

15 agosto: il concerto per l'Assunta nel Duomo di Asiago

L'edizione numero 57 di Asiagofestival si chiude con il tradizionale concerto per l'Assunta. Alla consolle del Duomo di San Matteo l'organista **Roberto Marini**, allievo di F. Germani e oggi considerato "*uno dei più grandi organisti dell'epoca presente*" (Amadeus 2020). Musiche di **M. Reger, M.E. Bossi, C. Franck, J.S. Bach e C.M. Widor**. (**Asiago, Duomo San Matteo ore 21**).

Gli appuntamenti saranno introdotti da una breve presentazione, per accompagnare il pubblico in ognuno di questi intensi viaggi musicali.

Direzione artistica: **Josè Gallardo e Hyun-Jung Berger**

Direzione organizzativa: **Alberto Brazzale**

Presidente: **Roberto Brazzale**

Eventi a ingresso gratuito, **fino ad esaurimento posti**.

Asiagofestival è patrocinato dal Comune di Asiago e sostenuto dalla Parrocchia di San Matteo.

www.asiagofestival.it

#asiagofestival

@brazzalespa

@asiagofestival



ASSOCIAZIONE CULTURALE AMICI DELLA MUSICA DI ASIAGO
“FIORELLA BENETTI BRAZZALE”

ASIAGOFESTIVAL – LA STORIA

Asiagofestival nasce negli anni sessanta grazie alla volontà e al lavoro di **Fiorella Benetti** e del marito **Tino Brazzale**. Organista, concertista, compositrice e didatta, Fiorella Benetti Brazzale era nativa di Asiago, già docente al Conservatorio B. Marcello di Venezia, fondatrice dell’Istituto Musicale Città di Thiene, primo Direttore del Conservatorio A. Pedrollo di Vicenza e organista titolare della Cattedrale di Padova; con l’appoggio della Parrocchia di S. Matteo di Don Antonio Bortoli, era animata dal preciso intento di **diffondere la cultura musicale a livello popolare invitando sull’Altopiano alcuni tra i migliori interpreti e gruppi italiani e stranieri**.

Nascono così i primi cicli concertistici che vedono crescere, anno dopo anno, un pubblico formato da villeggianti e da locali, che dimostrano sempre più di apprezzare le proposte musicali, affluendo stagione dopo stagione sempre più numerosi. La Benetti e gli altri appassionati dell’Altopiano continuano con tenacia e dedizione nel loro proposito, tanto che i cicli concertistici di Asiago, sempre ad ingresso libero, diventano negli anni Settanta uno dei punti di riferimento nazionali della musica sacra organistica e corale, grazie anche alle caratteristiche dell’organo Ruffatti e dello stesso Duomo di S. Matteo.

In virtù della sua particolare sensibilità, Fiorella Benetti Brazzale dedica molta attenzione alla composizione e all’improvvisazione, nonché alla difesa del patrimonio della musica tradizionale locale di origine “cimbra”, realizzando altresì vari corsi di composizione, improvvisazione e perfezionamento interpretativo.

A partire dai primi anni ottanta **don Fernando Pilli**, direttore del Coro della Cattedrale di Padova, affianca la Benetti nell’organizzazione del Festival; in quegli anni vengono allestite ed eseguite varie opere musicali, specialmente oratori, che incontrano un grande favore di pubblico. **Asiagofestival si estende ormai su tutti i Comuni dell’Altopiano arrivando ad offrire quasi cinquanta concerti nell’arco dei mesi estivi**, riuscendo in tale contesto a dare spazio anche a giovani interpreti e a formazioni locali, che si alternano ai nomi già affermati in campo internazionale.

Questo grande patrimonio culturale rischia di andare perduto quando Fiorella Benetti Brazzale **muore prematuramente nel 1992**, a causa di un arresto cardiaco che la colpisce nel Duomo di Asiago proprio al termine di un concerto. Consapevoli dell’enorme lavoro e della passione impiegati da Fiorella Benetti Brazzale nel proprio progetto, dopo la sua scomparsa gli amici del Festival sentono di non poter lasciar disperdere una simile ricchezza e di non poter ignorare le insistenti richieste dell’affezionato pubblico. Viene così fondata nel 1993 la “Associazione Culturale – Amici della Musica di Asiago”, intitolata alla fondatrice.



ASSOCIAZIONE CULTURALE AMICI DELLA MUSICA DI ASIAGO
“FIORELLA BENETTI BRAZZALE”

Julius Berger, violoncellista di fama mondiale e personaggio di particolare levatura culturale (è anche apprezzato fotografo e poeta), offre entusiasta la propria disponibilità alla direzione artistica di un Festival che continua la tradizione e lo spirito della sua fondatrice: in tal modo Asiagofestival riesce a proseguire senza interruzioni.

Il figlio di Fiorella, **Roberto Brazzale**, organista, cura l'organizzazione del festival accanto a Julius Berger dal 1993 fino al passaggio di testimone al figlio **Alberto**, violoncellista, terza generazione del festival.

L'attività di Berger consente di intensificare i rapporti con molti artisti di valore internazionale, sia italiani che stranieri; inoltre, grazie alla ristrutturazione della sala "Grillo Parlante" prima e grazie alla costruzione del "Teatro Millepini" poi, è possibile sviluppare il filone cameristico, molto apprezzato dal pubblico. **Dal 1998, proprio grazie alla sensibilità di Berger per la musica contemporanea, Asiagofestival ha iniziato la consuetudine di invitare un compositore di fama internazionale, al quale viene commissionata un'opera da eseguire durante il festival in prima esecuzione assoluta.** La presenza di questi grandi maestri ha consentito di tenere degli incontri con il pubblico, il quale può colloquiare direttamente con i grandi della composizione e conoscere direttamente la loro vicenda umana ed artistica. Tra di loro ricordiamo alcuni tra i più grandi compositori del nostro tempo: Sofia Gubaidulina, Fabio Vacchi, Bertold Hummel, Wilhelm Killmayer, Giovanni Sollima, Manuela Kerer, Andrei Pushkarev, Giovanni Bonato, Keiko Harada, Alissa Firsova, Krzysztof Meyer. A tutt'oggi la direzione organizzativa del Festival è svolta dai figli e dai nipoti di Fiorella Benetti Brazzale. La direzione artistica, nel 2023, è affidata a **Josè Gallardo e Hyun-Jung Berger**.

Il main sponsor: Brazzale Spa

Brazzale spa è la più antica impresa lattiero casearia italiana, **attiva senza interruzioni almeno dal 1784** (esistono documenti che attestano l'attività di famiglia già dalla metà del Seicento). La famiglia Brazzale originaria dell'altopiano di Asiago scende dal Monte di Calvene a Zanè nel 1898 per avvicinarsi a Thiene, importante centro di mercato e di logistica ferroviaria. Negli anni 20 del Novecento costruisce il primo burrificio industriale con macchine confezionatrici e celle frigorifere, utilizzate anche dagli ospedali del comprensorio. Tra le due guerre la famiglia Brazzale, che ha depositi a Roma ed in Istria, oltre alla storica produzione di





ASSOCIAZIONE CULTURALE AMICI DELLA MUSICA DI ASIAGO
“FIORELLA BENETTI BRAZZALE”

burro che prende il marchio Burro delle Alpi, inizia la stagionatura e commercializzazione dei formaggi grana piacentini e lodigiani, che per prima inizia a produrre nel Veneto da dopo la Seconda guerra mondiale. Nel 1954 fonda il Consorzio del Grana Padano ed in quegli anni realizza il nuovo burrificio industriale di Zanè. Gli anni del boom economico sono incalzanti e nel 1968 la famiglia Brazzale realizza il grande caseificio da grana a Campodoro (Pd), con annesso allevamento suinicolo. Nel 1979 nasce il marchio Alpilatte per identificare la linea di prodotti UHT. Il comm. Giovanni Brazzale, patriarca novecentesco, è per molti anni presidente della Banca Popolare di Thiene. Mentre le attività crescono in Italia ed all'estero, si susseguono le generazioni ed all'inizio degli anni 2000 i fratelli **Gianni, Roberto e Piercristiano Brazzale**, cresciuti fra Thiene ed Asiago, prendono il controllo del gruppo realizzando un piano di internazionalizzazione in sintonia con le straordinarie opportunità offerte dai cambiamenti storici di fine '900. Dal 2000 danno il via al progetto Gran Moravia, in Repubblica Ceca, ed al progetto “Ouro Branco” in Brasile. Nel 2002 realizzano la fusione delle attività industriali con la famiglia di Antonio e Roberto Zaupa di Monte di Malo, specialisti nelle paste filate. Il resto è storia recente. Oggi il gruppo impiega oggi **circa 1.000 addetti**, dei quali la metà in Italia, il triplo rispetto al 2000. Raccoglie circa **250 milioni di litri di latte all'anno**, produce circa **35.000 tonnellate di prodotti finiti, esportati in oltre 70 paesi nel mondo**. Ha creato una propria catena di vendita al dettaglio di 25 negozi per 1,5 mln di clienti (**La Formaggeria Gran Moravia**) ed esercita l'attività in **10 stabilimenti** tra Italia, Repubblica Ceca, Brasile e Cina, dove ha realizzato un proprio caseificio per il vasto mercato locale. Proprio di recente ha rafforzato la sua presenza nell'alto vicentino con l'apertura a Cogollo del Cengio di **Sant'Agata**, il magazzino robotizzato per il Gran Moravia, alimentato da energia solare, il più grande al mondo nel suo genere. Sempre a Cogollo del Cengio ha recentemente realizzato il **nuovo stabilimento di burri speciali** per i professionisti ed il retail di alta gamma, mentre a **Marano Vicentino** ha in programma la costruzione del nuovo centro logistico automatizzato per i prodotti finiti. Brazzale rappresenta un caso unico in Italia di azienda lattiero casearia fortemente innovativa, perfino rivoluzionaria, capace di espandere la propria catena produttiva su scala internazionale con la creazione di nuovi prodotti e l'evoluzione della tradizione fuori dalle limitanti logiche corporative nazionali, pur mantenendo un fortissimo radicamento e una prevalente creazione di valore aggiunto locale. Nel 2011 ha creato la prima **Filiera Ecosostenibile certificata**, nel 2013 quantificato per prima il **Waterfootprint**, nel 2018 ha raggiunto per prima nel settore la **neutralità di carbonio grazie alla piantagione di una foresta di 1,5 milioni di alberi sui propri terreni** in Brasile. Nel 2021, prima azienda del settore, ha creato il dipartimento scientifico tecnologico **Brazzale Science Center** assieme all'Università Statale di Milano. Grazie anche all'apprezzamento internazionale delle originali innovazioni realizzate dal gruppo, il dr. Piercristiano Brazzale, responsabile tecnologico del gruppo, è stato eletto nel 2020 **presidente della Federazione Mondiale del Latte FIL-IDF**, la prima volta per un italiano, e Gian Battista è presidente nazionale di **Assocaseari**.